



REGOLAMENTO TECNICO PER LA CERTIFICAZIONE DEL

PERSONALE OPERANTE SUGLI IMPIANTI A GAS DI TIPO CIVILE ALIMENTATI DA RETI DI DISTRIBUZIONE



1305

EMAS
Verificatore accreditato
I-V-0012

eurocer-building

INDICE

1.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI.....	5
2.1.	Riferimenti di settore.....	5
2.2.	Riferimenti generali.....	5
3.	DEFINIZIONI.....	5
4.	ESAME DI CERTIFICAZIONE.....	6
4.1.	Requisiti di ammissione all'esame.....	6
4.2.	Richiesta di certificazione.....	6
4.3.	Svolgimento degli esami.....	7
4.4.	Ripetizione dell'esame.....	8
5.	REGISTRO DELLE PERSONE CERTIFICATE.....	8
6.	MANTENIMENTO.....	9
7.	RINNOVO DEL CERTIFICATO.....	9
8.	TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE.....	9
9.	DEONTOLOGIA PROFESSIONALE.....	10

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento stabilisce i principi e i criteri per la valutazione delle competenze delle persone che operano su impianti a gas di tipo civile alimentati da reti di distribuzione e che chiedono la certificazione sulla base dei requisiti indicati nella norma UNI 11554:2014 ossia che:

- progettano, installano, rimuovono, ispezionano, sottopongono a collaudo, prova o verifica, mettono in servizio, mantengono in stato di sicuro funzionamento gli impianti alimentati a gas;
- scelgono, installano, rimuovono, sottopongono a prova o verifica, mettono in servizio, mantengono gli apparecchi a gas e loro componenti,

La certificazione può essere richiesta solo da operatori che svolgono le attività per conto di imprese già abilitate ai sensi del Decreto Ministeriale n. 37/2008 e può essere rilasciata nelle seguenti specializzazioni:

• RESPONSABILE TECNICO (profilo A)

E' in grado di svolgere le seguenti attività:

- ideare un impianto a gas di uso civile, pianificarne la realizzazione e gestirne la manutenzione, anche tramite l'organizzazione ed il coordinamento del lavoro di altri operatore;
- riconoscere, attraverso il corretto utilizzo degli strumenti appropriati, condizioni potenzialmente pericolose (anche occulte quando non sono previste verifiche visive) legate a difetti di installazione e/o manutenzione sugli apparecchi, sugli impianti gas o sui sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione e/o di adduzione dell'aria comburente;
- effettuare in completa autonomia, una diagnosi completa su un impianto gas, al fine di verificarne la rispondenza alle normative tecniche ed alla legislazione vigente, e di attestare l'idoneità al funzionamento in condizioni di sicurezza tramite verifiche visive e strumentali;
- predisporre, in completa autonomia, la documentazione richiesta dalla legislazione vigente e gestirla conformemente;
- gestire l'emergenza in caso di pericolo imminente, in relazione alle specificità legate all'ambiente di installazione.

• INSTALLATORE (profilo B)

E' in grado di svolgere le seguenti attività:

- -gestire in autonomia tutte le operazioni legate all'installazione degli impianti e degli apparecchi, sulla base delle indicazioni contenute in un progetto o elaborato tecnico;
- -riconoscere, attraverso il corretto utilizzo degli strumenti di normale dotazione, condizioni potenzialmente pericolose legate a difetti di installazione o dovute a condizioni di degrado degli impianti gas;
- -effettuare tutte le operazioni necessarie per la messa in servizio degli impianti e degli apparecchi;
- -predisporre la documentazione richiesta dalla legislazione vigente, riportando le informazioni tecniche dettagliate del lavoro eseguito;
- -gestire l'emergenza in caso di pericolo imminente, in relazione alle specificità legate all'ambiente di installazione.

• MANUTENTORE (profilo C)

E' in grado di svolgere le seguenti attività:

- condurre in autonomia le attività di manutenzione (anche mediante il ricorso alla riparazione) di impianti e apparecchi funzionanti a gas combustibile, in conformità a quanto previsto dalla legge, dalle norme tecniche pertinenti o dalle procedure rilasciate dai fabbricanti di apparecchi e componenti;
- riconoscere, attraverso l'utilizzo degli strumenti di normale dotazione, condizioni potenzialmente pericolose legate a difetti di manutenzione sugli apparecchi, sugli impianti gas o sui sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione e/o di adduzione dell'aria comburente;
- predisporre la documentazione richiesta dalla legislazione vigente, riportando le informazioni tecniche dettagliate del lavoro eseguito;
- gestire l'emergenza in caso di pericolo imminente, in relazione alle specificità legate all'ambiente di installazione.

Per ognuno dei profili sopra elencati vengono individuati 2 livelli, in funzione della portata termica degli apparecchi asserviti e della pressione di alimentazione:

- **1° livello:** impianti al servizio di edifici adibiti ad uso civile per l'utilizzazione dei gas combustibili appartenenti alla 1^a, 2^a e 3^a famiglia, a valle del punto di inizio, asserviti ad apparecchi aventi portata termica nominale singola maggiore di 35 kW (o complessiva maggiore di 35 kW se installati a batterie) e alimentati a pressione non maggiore di 0,5 bar.
- **2° livello:** impianti domestici e similari per l'utilizzazione dei gas combustibili appartenenti alla 1^a, 2^a e 3^a famiglia, a valle del punto di inizio, asserviti ad apparecchi aventi portata termica nominale singola non maggiore di 35 Kw;

Come indicato nella UNI/PdR 11:2014, in considerazione del fatto che sono state previste, in taluni casi, da parte delle competenti camere di commercio territoriali, delle abilitazioni parziali per operare su una sola parte di impianto, nella tabella seguente si riporta un'ulteriore suddivisione che ha lo scopo di permettere ad un candidato di certificarsi esclusivamente per la parte di impianto sul quale effettivamente opera.

In tal caso il candidato, per potersi certificare anche solo per una parte di impianto, deve dimostrare di possedere comunque le conoscenze, abilità e competenze generali previste per lo specifico profilo specialistico (A, B o C con il livello 2 o 1).

Dal punto di vista della prova di esame il candidato deve superare la prova scritta e orale pertinente con il profilo professionale richiesto e deve essere sottoposto ad una prova pratica specificatamente attinente con il profilo parziale di abilitazione posseduto.

Profilo specialistico:	RESPONSABILE TECNICO (profilo A)		INSTALLATORE (profilo B)		MANUTENTORE (profilo C)	
	1°	2°	1°	2°	1°	2°
Tipologia di impianto con singoli apparecchi di portata termica nominale:	Civile ≤1 000 kW	Domestico e similare ≤ 35 kW	Civile ≤1 000 kW	Domestico e similare ≤ 35 kW	Civile ≤1 000 kW	Domestico e similare ≤ 35 kW
Impianto adduzione gas	RT 1.1	RT 2.1	INST 1.1	INST 2.1	MT 1.1	MT 2.1
Apparecchi utilizzatori a gas	RT 1.2	RT 2.2	INST 1.2	INST 2.2	MT 1.2	MT 2.2
Sistemi di ventilazione ed aerazione	RT 1.3	RT 2.3	INST 1.3	INST 2.3	MT 1.3	MT 2.3
Sistemi di evacuazione prodotti della combustione	RT 1.4	RT 2.4	INST 1.4	INST 2.4	MT 1.4	MT 2.4

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

2.1. Riferimenti di settore

- Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11- quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici (GU n.61 del 12-3-2008)
- UNI 7128:2011 "Impianti a gas per uso domestico e similari alimentati da reti di distribuzione - Termini e definizioni"
- UNI 11554:2014 "Attività professionali non regolamentate. Figure professionali operanti sugli impianti a gas di tipo civile alimentati da reti di distribuzione. Requisiti di conoscenza, abilità e competenza"
- Prassi di Riferimento UNI/PdR 11:2014 "Raccomandazioni per la valutazione di conformità di parte terza ai requisiti definiti dalla UNI 11554 "Attività professionali non regolamentate. Figure professionali operanti sugli impianti a gas di tipo civile alimentati da reti di distribuzione. Requisiti di conoscenza, abilità e competenza"

2.2. Riferimenti generali

- UNI CEI EN ISO/IEC 17024 "Requisiti generali per gli organismi che operano nella certificazione del Personale".
- Legge n. 4/2013 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate"
- Condizioni generali di contratto per la certificazione del personale.

3. DEFINIZIONI

Si utilizzano termini e definizioni riportati nei documenti di riferimento, in particolare i seguenti:

Candidato: persona che svolge l'attività oggetto di certificazione e che partecipa al processo di certificazione.

Servizio: risultato dell'attività del candidato, che deve essere conforme a specifiche prefissate che possono essere norme nazionali o internazionali, capitolati concordati con il cliente, o altri documenti identificati.

Organismo di Certificazione: Organismo indipendente che attua e gestisce un sistema di certificazione di conformità che consente di dichiarare che determinate persone operano con adeguata competenza e seguono le specifiche di un determinato regolamento tecnico.

Organismo di Valutazione: Organismo che, indipendente da qualsiasi interesse predominante, è qualificato da ICMQ a preparare e gestire gli esami di certificazione.

Valutazione: azione mediante la quale ICMQ accerta la competenza del candidato e controlla l'operato della persona certificata al fine di giudicare la sua conformità alle norme e regolamenti di riferimento.

Commissione di esame: composta da due esaminatori incaricati dall'OdV, in possesso di pertinenti qualifiche personali e tecniche, competenti a condurre gli esami e ad assegnare i relativi punteggi. La gestione e la responsabilità del processo di esame è in capo all'esaminatore.

Certificato: documento rilasciato in conformità alle regole dello schema di certificazione e definito nelle Condizioni Generali di Contratto.

Centro di esame: luogo nel quale vengono svolti gli esami, sia scritti che orali.

Prova scritta: test scritto con domande a risposta multipla.

Prova pratica: esame dell'abilità pratica per mezzo di simulazioni di situazioni operative

Prova orale: colloquio tra candidato ed esaminatore che valuta le conoscenze specifiche e le nozioni teoriche del candidato definite dal presente regolamento.

Domande di esame a risposta multipla: formulazione di una domanda che dà origine a tre potenziali risposte, una delle quali è corretta, mentre le restanti due sono errate o incomplete.

Si utilizzano inoltre i seguenti acronimi:

RSC = Responsabile Schema di Certificazione

OdC = Organismo di Certificazione

OdV = Organismo di Valutazione

CdC = Comitato di Certificazione

4. ESAME DI CERTIFICAZIONE

4.1. Requisiti di ammissione all'esame

L'accesso all'esame è consentito ai candidati che documentano i requisiti riportati nei successivi punti.

4.1.1. Esperienza di lavoro specifica

Per ogni profilo specialistico richiesto, il candidato deve documentare di aver maturato le seguenti esperienze lavorative:

per il Responsabile Tecnico:

- un'esperienza dimostrabile di compilazione e firma della documentazione prevista dalla legislazione vigente in materia di impianti a gas per le attività (singole o plurime) di installazione, manutenzione, verifica/collaudo.
- la produzione della documentazione (visura camerale) che attesta il ruolo di "Responsabile Tecnico" di una impresa abilitata ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera e) del Decreto Ministeriale n. 37/08 è considerata necessaria per soddisfare i requisiti minimi di accesso;

per l'Installatore:

- un'esperienza dimostrabile, alle dirette dipendenze di una impresa abilitata ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera e) del Decreto Ministeriale n. 37/08, per un periodo non inferiore a quattro anni di cui almeno uno come qualificato, con effettivo svolgimento delle mansioni individuate nella norma UNI 11554 (nel caso di impresa individuale i requisiti di accesso sono quelli relativi alla figura professionale del responsabile tecnico);

per il Manutentore:

- un'esperienza dimostrabile, alle dirette dipendenze di una impresa abilitata ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera e) del Decreto Ministeriale n. 37/08, per un periodo non inferiore a quattro anni di cui almeno uno come qualificato, con effettivo svolgimento delle mansioni individuate nella norma UNI 11554. (nel caso di impresa individuale i requisiti di accesso sono quelli relativi alla figura professionale del responsabile tecnico).

4.2. Richiesta di certificazione

Il candidato che intende sostenere l'esame per ottenere la certificazione deve presentare all'OdV la Richiesta di certificazione (PS MOD 01 CLD), debitamente firmata, allegando tutti i documenti richiesti.

Al ricevimento della richiesta, l'OdV verifica la completezza ed effettua la verifica documentale dei requisiti sopra indicati.

Nel caso di valutazione documentale negativa viene richiesta al candidato l'integrazione della documentazione fornita per dare evidenza della soddisfazione dei requisiti e/o colmare le lacune indicate dall'OdV. A seguito dell'invio della documentazione integrativa, l'OdV comunicherà a ICMQ la completezza e conformità della documentazione, il quale confermerà al

candidato l'ammissione all'esame riportando anche l'indirizzo del centro di esame, la data ed i componenti della commissione di esame.

4.3. Svolgimento degli esami

L'esame è svolto alla presenza di una commissione composta da un esaminatore e da un assistente ed è costituito dalle seguenti prove:

- Prova scritta a risposta multipla.
- Prova orale individuale.
- Prova pratica.

Gli esami si svolgono presso un Organismo di Valutazione ed un centro d'esame comunicato all'atto dell'accettazione della richiesta di certificazione.

Le domande della prova scritta sono scelte dal RSC o dall'esaminatore da un elenco di almeno 60 domande che viene aggiornato annualmente modificando parte delle domande e delle risposte multiple.

Tutte le prove vertono sulla verifica delle competenze specialistiche, sui requisiti di sicurezza degli impianti a gas e sulle norme di installazione, e manutenzione pertinente.

Il candidato che desidera certificarsi per più profili specialistici può sostenere tutte le prove di esame richieste da ogni profilo, all'interno della medesima sessione.

Il candidato già in possesso di certificazione in un profilo specialistico, può estendere la certificazione al secondo e terzo settore svolgendo l'esame relativamente alla sola parte specifica oggetto di estensione.

L'esame viene considerato superato se la somma dei punteggi delle singole prove raggiunge almeno l'80% del punteggio totale.

Il mancato superamento di una prova impedisce di proseguire nelle successive prove di esame. Il punteggio finale, è composto dalla somma dei risultati delle singole prove.

4.3.1. Prova scritta a risposta multipla

La prova è composta da un test di domande a risposta multipla (4 possibili risposte), di cui una sola è corretta, una verosimile ma errata e due errate.

Il numero di domande e il tempo massimo a disposizione tempo massimo a disposizione per la prova è in funzione del numero di profili specialistici richiesti secondo la seguente tabella:

n° profili specialistici:	1	2	3
n° domande:	20	30	40
tempo massimo a disposizione:	50 minuti	50 minuti	50 minuti
numero minimo di domande esatte per il superamento della prova:	16/20	24/30	32/40

Il punteggio viene calcolato assegnando 1 punto per ogni risposta esatta e 0 punti per le risposte errate o non compilate. Il punteggio minimo per superare la prova corrisponde al numero minimo di domande corrette riportate nella tabella precedente (≥ 80%).

Nel corso della prova scritta il candidato può consultare la normativa tecnica di riferimento in versione ufficiale. Lo scambio di informazioni con gli altri candidati è causa di interruzione dell'esame.

4.3.2. Prova orale individuale

La prova orale verte sempre su un confronto con il candidato, il numero di domande ed il tempo a disposizione per la prova è in funzione del numero di profili specialistici richiesti secondo la seguente tabella:

n° profili specialistici:	1	2	3
n° domande orali:	3	5	7
tempo massimo a disposizione:	15 minuti	20 minuti	25 minuti
punteggio minimo per il superamento della prova:	12/15	20/25	28/35

Ad ogni risposta viene assegnato un punteggio da 0 a 5 in funzione della correttezza e completezza della stessa.

4.3.3. Prova pratica

La prova pratica viene condotta su un impianto esistente alimentato a gas, o all'interno di un laboratorio attrezzato nel quale sia possibile riprodurre sezioni di impianto realmente funzionanti

Per le prove effettuate in un laboratorio attrezzato, gli strumenti e le attrezzature sono forniti al candidato dal laboratorio medesimo, mentre i DPI sono a carico dei singoli candidati.

Tutte le prove pratiche ed in particolare la simulazione delle condizioni di pericolo vengono condotte in condizioni di sicurezza per la salvaguardia dell'incolumità di persone, animali e cose.

Il candidato viene valutato:

- su almeno un'operazione di tipo manuale relativa all'installazione o manutenzione di impianti o app
- arecchi a gas, con la verifica della capacità di utilizzare sia gli attrezzi che la strumentazione/apparecchiatura idonea per l'operazione;
- sulla capacità di risoluzione di una condizione di pericolo potenziale ed una di pericolo immediato correlato alla tipologia di impianto oggetto del proprio profilo professionale;
- sulla stesura di un rapporto tecnico con l'allegata documentazione specifica.

Il tempo massimo a disposizione per lo svolgimento della prova è di 50 minuti.

Nel caso di più profili specialistici la prova è unica e il tempo concesso per la prova è comunque di 50 min.

La prova viene superata se ogni argomento di esame ha esito positivo.

4.4. Ripetizione dell'esame

Nel caso il candidato venga respinto può ripetere l'esame facendo nuova iscrizione e versando nuovamente la quota prevista per la presentazione della domanda ed effettuazione dell'esame.

5. REGISTRO DELLE PERSONE CERTIFICATE

Ogni persona certificata viene iscritta nel "Registro delle persone certificate", pubblicato sul sito www.icmq.org. Ciò consente di verificare lo stato della certificazione (validità, sospensione, revoca) nonché i dati della persona certificata.

ICMQ provvede a comunicare periodicamente ad ACCREDIA l'elenco delle persone certificate e le modifiche allo stato delle certificazioni rilasciate.

6. MANTENIMENTO

Per mantenere valida la certificazione, le persone certificate devono inoltrare a ICMQ la seguente documentazione:

- **Ogni anno:**
 - dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000, che includa il numero di interventi effettuati e l'assenza di reclami da parte di clienti relativi all'attività certificata;
 - per il Responsabile Tecnico: certificati (o visure) di iscrizione alla camera di commercio;
 - per le figure dei Manutentori e degli Installatori: documenti che attestino la sussistenza di un rapporto lavorativo con impresa abilitata, nel caso di dipendenti, o tramite certificati o visure camerali, nel caso di titolari di impresa.
 - copia della disposizione di bonifico della quota annuale per il mantenimento della certificazione
- **Ogni 4 anni:**
 - documentazione che attesti l'aggiornamento tecnico e normativo pari ad un totale di almeno 8 ore (anche frazionate). Viene considerata idonea anche la formazione erogata da enti formatori, enti normatori, associazioni di categoria, produttori di apparecchi o componenti.
 - per la figura del Responsabile Tecnico, l'OdV effettua una verifica su almeno un impianto compreso nel campo di applicazione del certificato, scelto dall'OdV tra i 5 proposti dalla persona certificata, sui quali sia stato effettuato un intervento successivo alla data di decorrenza della certificazione. A tal fine, la persona certificata dovrà inviare l'elenco degli interventi svolti e la documentazione relativa all'impianto scelto dall'OdV.

Per tutta la durata della certificazione, la persona certificata deve essere disponibile, in caso di segnalazione giustificata da parte del committente, a sottoporre il proprio operato al giudizio dell'Organismo di Certificazione. A tal fine, la persona certificata è tenuta a consegnare ad ogni committente, al termine dei lavori, un modulo di segnalazione (facsimile allegato, disponibile anche in formato editabile) precompilato con i propri riferimenti.

In caso di reclamo, dovrà essere inviata a ICMQ copia della documentazione relativa alla corretta gestione del reclamo stesso;

Al termine degli accertamenti ICMQ rilascia una dichiarazione di sussistenza delle competenze che costituisce parte integrante del certificato.

Il mancato invio della documentazione richiesta può comportare l'attivazione, da parte di ICMQ, delle procedure di sospensione e revoca come previsto dalle condizioni generali di contratto.

7. RINNOVO DEL CERTIFICATO

La certificazione ha una durata di **otto anni**.

Il rinnovo avviene a seguito di nuovo esame costituito dalla sola prova scritta, che dovrà essere svolta entro i sei mesi precedenti la scadenza della certificazione.

Le modalità di valutazione e i requisiti per il superamento dell'esame sono gli stessi previsti per la prova scritta.

8. TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

La persona certificata può richiedere a ICMQ (OdC subentrante) il trasferimento della certificazione emessa da altro organismo di certificazione (OdC cedente), compilando apposito modulo e allegando la seguente documentazione (i punti a, b, c sono da richiedere all'OdC cedente):

- a) una sintesi degli esiti relativi al precedente esame (prova teorica e prova pratica);

- b) la situazione aggiornata dello stato del certificato;
- c) l'evidenza di chiusura di eventuali pendenze (economiche e tecniche) nei suoi confronti, compresa la gestione di eventuali reclami.
- d) dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 che chiarisca:
 - lo stato di eventuali reclami e/o contenziosi legali relativi alle attività effettuate nello schema specifico;
 - il numero e la tipologia degli interventi effettuati dalla data dell'ultimo rinnovo della certificazione con i relativi riferimenti
 - le ragioni della richiesta di trasferimento

9. DEONTOLOGIA PROFESSIONALE

Ad integrazione della deontologia professionale riportata nelle Condizioni generali di contratto, l'operatore certificato secondo il presente Regolamento è tenuto a rispettare anche gli aspetti comportamentali elencati nella prassi di riferimento UNI/PdR 11:2014.

MODULO DI SEGNALAZIONE
di cui all'appendice B della prassi di riferimento UNI/PdR 11:2014 per
OPERATORI SU IMPIANTI A GAS DI TIPO CIVILE ALIMENTATI DA RETI DI DISTRIBUZIONE

Il presente modulo viene rilasciato ai sensi del *Regolamento tecnico per la certificazione del personale che opera su impianti a gas di tipo civile alimentati da reti di distribuzione* in conformità alla norma **UNI 11554**, che la persona certificata, esecutrice dei lavori per Vostro conto, è tenuta ad osservare. Il committente dei lavori ha la facoltà di effettuare una segnalazione relativa all'intervento svolto dalla persona certificata inviando il presente modulo preferibilmente via email a ICMQ S.p.A. all'indirizzo: **mantenimenti@icmq.org**, oppure per posta all'indirizzo già riportato sul presente modulo. Per segnalazioni telefoniche: **02 7015081**

ICMQ S.p.A. è l'organismo accreditato che ha rilasciato la certificazione all'operatore indicato nel presente documento e che effettua la verifica periodica del mantenimento delle competenze in conformità ai requisiti della norma di riferimento.

La validità del certificato dell'operatore è disponibile sul sito www.icmq.org nella sezione "Persone certificate".

Spett.le
ICMQ S.p.A.
Via De Castillia, 10
20124 Milano

Con la presente, lo scrivente committente
(si prega di scrivere in stampatello)

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

segnala che ha commissionato

l'installazione

la manutenzione

altra operazione: _____

di:

un impianto gas

un apparecchio a gas

alla seguente ditta (*riportare la ragione sociale dell'azienda che ha effettuato l'intervento e il nome e cognome della persona certificata che ha svolto le operazioni*):

Lo scrivente committente ritiene che l'operatore che ha effettuato l'intervento non abbia svolto un servizio qualificato per i seguenti motivi:
(si prega di scrivere in stampatello)

Si invita codesto ente a verificare la congruità della segnalazione riportata.

(firma leggibile)